



# **COMUNE DI DECIMOPUTZU**

Provincia Del Sud Sardegna

## **PIANO URBANISTICO COMUNALE**

### **NORME DI ATTUAZIONE**

### ***TESTO COORDINATO***

***(AGGIORNATO A MAGGIO 2024)***

***testo in grassetto/corsivo)***

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Dott. Ing. Michela Oro

IL TECNICO INCARICATO

Dott. Ing. Valentina Locci

**Ultime modifiche apportate con delibera di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_**

## INDICE

### TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)	[omissis]
Art. 2 – Il Regolamento Edilizio	[omissis]
Art. 3 – Campo di Applicazione delle N.A.	[omissis]
Art. 4 – Elaborati del PUC	[omissis]
Art. 5 – Strumenti di attuazione del PUC	[omissis]
Art. 6 – Modalità e procedure per i piani attuativi	[omissis]
Art. 7 – Classificazione in zone del Territorio Comunale	[omissis]
Art. 8 – Zone “S”	[omissis]

### TITOLO II – NORME SPECIFICHE DI ZONA

Art. 9 – Zona “A”	[omissis]
Art. 10 – Zona “B”	[omissis]
Art. 11 – Zona “C”	[omissis]
Art. 12 – Zona “D”	[omissis]
Art. 13 – Zona “E”	[omissis]
Art. 14 – Zona “G”	pag. 5
Art. 15 – Zona “H”	pag. 5

### TITOLO III – VARIE

Art. 16 – Strade di nuova apertura	[omissis]
Art. 17 – Attività estrattiva	[omissis]
Art. 18 – Frazionamenti	[omissis]
Art. 19 – Impatto Ambientale, Studio di compatibilità: norme e procedure	[omissis]
Art. 20 – Prescrizioni di salvaguardia delle tipologie e degli elementi architettonici tradizionali	[omissis]
Art. 21 – Identificazione della perimetrazione delle zone omogenee	[omissis]

[omissis]

#### **Art. 14. – ZONA “G”**

Le zone del territorio comunale classificate “G” sono destinate ad edifici, attrezzature ed impianti pubblici e privati riservati a servizi di interesse generale secondo il disposto dell’Art. 3 Decr. R.A.S. 1983 n°2266/U.

Qualunque intervento è comunque subordinato alle indicazioni contenute in apposito Piano Attuativo ai sensi dell’Art. 3 della L.R. 1/7/1991 n° 20.

L’indice territoriale massimo è pari a 0.01 mc/mq qualora l’intervento sia predisposto su iniziativa privata.

Tale limite potrà essere incrementato per Piani Attuativi di iniziativa o di interesse pubblico.

I piani attuativi di volta in volta dovranno interessare gli interi comparti individuati dalle sottozone appresso elencate.

I piani attuativi di iniziativa privata dovranno prevedere la dotazione minima di aree da cedere per servizi pubblici pari al 10% della superficie totale del comparto, escluse le sedi viarie.

Nei nuovi insediamenti direzionali dovrà inoltre essere garantita una quota pari ad almeno 80 (ottanta) metri quadrati di superficie, per spazi pubblici o ad uso pubblico, escluse le aree per l’aviabilità, ogni 100 (cento) metri quadrati di superficie lorda destinata alla vendita e/o esposizione dei prodotti, di cui minimo la metà da destinare a spazi per parcheggi.

Nel territorio comunale sono individuate le seguenti sottozone:

- G1 destinata ad attività ricreative, comprende il centro ippico e gli impianti di tiro al piattello;
- G2 destinata ad attività religiose, culturali e ricreative, comprende la vecchia chiesa di San Basilio e le aree dove si svolge la festa campestre in onore del Santo;
- G3 destinata ad attività ricreative, comprende alcuni campi da tennis;
- G4 destinata ad attrezzature ed impianti di carattere generale, comprende il depuratore comunale per le acque fognarie nere
- G5 destinata a sede dell’Ass. Com. Serv Sociali e Vigili urbani;
- G6 destinata a municipio;
- G7 destinata ad aviosuperficie e attività connesse
- **G8 destinata all’area cimiteriale**

#### **Art. 15. – ZONA “H”**

Le zone del territorio comunale denominate “H” sono quelle che rivestono un particolare interesse per la collettività e che pertanto sono sottoposte a salvaguardia e tutela rigorosa.

Si distinguono due sottozone:

- H1, di interesse archeologico.

In esse è prescritto l’indice volumetrico territoriale massimo di 0,001 mc/mq con possibilità di deroga, ai sensi dell’art. 16 della Legge 6/8/67 n° 765, solo per edifici, attrezzature e impianti pubblici.

- H2, fasce di rispetto, **così come previsto dal T.U.L.S. all’ art. 338 così come modificato dall’art. 28, c. 1, lett. b) della L. n. 166 del 1 agosto 2002.**

Sono definite nel territorio comunale la fascia di rispetto cimiteriale e quelle dei corsi d’acqua di pubblico interesse contenuti nell’elenco apposito della SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI di Cagliari, pubblicato nell’albo pretorio del comune di Decimoputzu in data 02/11/1984.

~~Nella fascia di rispetto cimiteriale, compresa entro una distanza di 50 ml dall’attuale recinzione del cimitero comunale, è vietata l’edificazione con la stessa possibilità di deroga prevista per le H1.~~

Nelle fasce di rispetto dei corsi d’acqua è tassativamente vietata l’edificazione, mentre al di fuori di esse, entro la distanza di 150 ml dalle rive, l’edificazione è consentita solo previo nullaosta da richiedere alla Sovrintendenza ai Beni Ambientali.

Per le zone di “potenziale interesse archeologico” individuate nelle Tav. 1 del P.U.C. non si applicano le disposizioni valide per le sottozone H1.

In tali zone, che non sono perimetrate ma indicate in modo sommario, deve essere comunque posta una particolare attenzione nei lavori di scavo o di movimento terra al fine di evitare il danneggiamento di eventuali reperti archeologici.

[omissis]